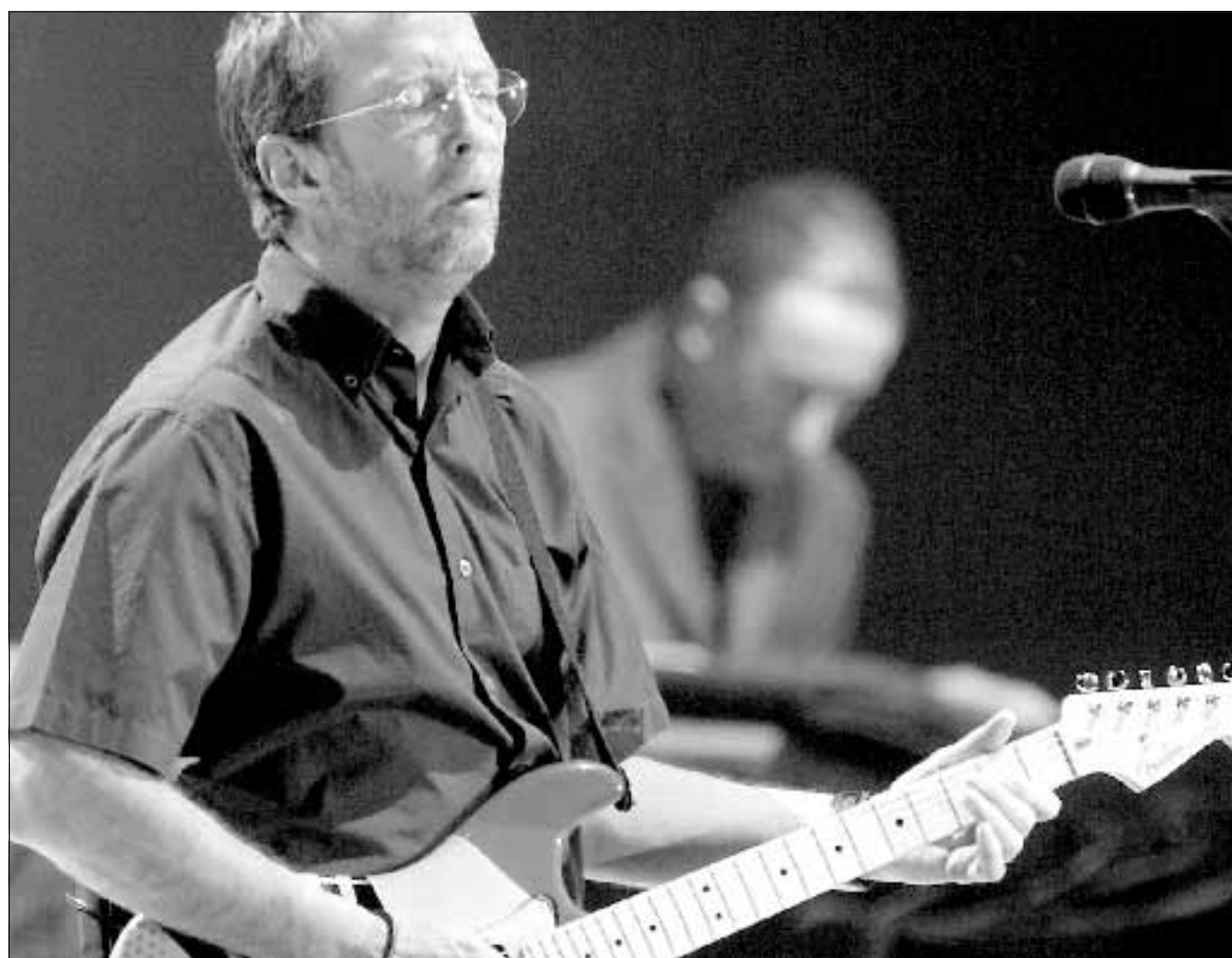


# Tutti i jazz portano in Umbria

**RASSEGNE** Il festival è tornato a splendere per intensità e qualità. Dalla voce di Diana Krall al bebop di Roy Hagrove. Passando per Eric Clapton e Danilo Rea...

di Aldo Gianolio  
/ Perugia

**D**iana Krall, che venerdì scorso all'Arena Santa Giuliana di Perugia ha aperto ufficialmente l'edizione 2006 di Umbria Jazz (una delle più ricche mai allestite), canta e suona il piano proprio come si presenta fisicamente: è una bella ragazza coi capelli lunghi lisci biondi, dalla carnagione chiara, semplice e pacata nell'atteggiamento di composta seriosità; così è il suo canto: educato, sostenuto da un leggero swing che gli conferisce spinta e levità, poche increspature della voce, se non qualche arrocchiamento nelle note basse di fine frase, e rari spostamenti ritmici. Così la Krall è andata via spedita dritta allo scopo senza risparmiarsi, interpretando brani più o meno famosi del repertorio jazzistico (*Love Being Here With You, Let's Fall In Love, Deed I Do, Little Girl Blue, I'll String Along With You*), alla presenza di un pubblico numeroso e plaudente nonostante il lungo accozzone del pomeriggio e il conseguente freddo serale (manifestazione bagnata, manifestazione fortunata). Se all'Arena Santa Giuliana sono in programma nomi altisonanti solo imparentati con il jazz (fra cui Eric Clapton) ai Teatri Morlacchi e Pavone, attorno a mezzanotte, il diavoleto protettore della musica afro-americana



Eric Clapton Foto Ansa

na la fa invece sempre da padrone. Sabato e domenica, al Morlacchi, due performance del trio dell'ottantottenne Hank Jones, uno dei maestri del piano jazz moderno, sono stati un esempio di gusto, eleganza, fantasia e swing. Accompagnato dal contrabbassista George Mraz (nessuno come lui oggi possiede una cavata così esatta e propulsiva) e dal batterista Willie Jones, il pianista ha eseguito standard celebri (*On Green Dolphin Street, Lament, Twisty Blues, Rhythm-A-Ning*), passando dall'asciuttezza tipicamente bop dei brani veloci alla sontuosità simil-tatumiana di quelli più lenti. Nella parte centrale dell'esibizione ha ospitato Roberta Gam-

## Gusto, eleganza swing nel concerto del grande pianista Hank Jones, 80 anni

barini, cantante italiana che da anni vive e lavora a New York, che si è difesa bene in brani come *Body And Soul, Lush Life, Alone Together* e *Skylark*, dimostrando buona intonazione, grande estensione di voce e assoluta padronanza dello scat e del vocale. Ieri a mezzogiorno, al Pavone,

Danilo Rea al piano solo ha riproposto il concerto che aveva tenuto recentemente al Guggenheim di New York (dove, sotto l'egida di Umbria Jazz, una folta pattuglia di jazzisti italiani si è fatta grande onore, nell'aprile scorso): ha accennato a temi di De André, Tenco, Puccini, i Beatles, partendo dal ciclo melodico delle singole composizioni, perlopiù semplici, per poi costruirsi sopra vere e proprie cattedrali sonore, alla maniera, fatte le dovute proporzioni, delle *Variazioni Diabelli*, con sontuosità armoniche e complicati intrichi melodici. Il trombettista Roy Hagrove si è distinto con due gruppi di assoluta eccellenza. Da una parte, il quintetto di puro jazz con il qua-

## Tenco, Puccini De André Beatles: da qui Rea trova spunti per viaggi jazz

le il trombettista ha confermato tutta la sua bravura in un repertorio bebop nel quale oggi non ha proprio rivali al mondo. Con il suo nuovo gruppo funky ha invece presentato brani originali con arrangiamenti complicati ed efficaci dove si è distinto un formidabile batterista, Jason Thomas.

## STRANO MA VERO

### Raitre, permetta: ma il colonialismo è «per soli adulti»?

DI VINCENZO VASILE

**S**arà capitato anche a voi di incepparvi nello spiegare ai nostri ragazzi cose tragiche, lontane e complicate come il colonialismo francese, Dien Bien Phu, i vietcong, Kennedy che mandò 11 mila uomini in quell'inferno, l'escalation, e quel presidente comunista, Ho Chi Min, che intanto raccoglieva e faceva ricopiare i vecchi manoscritti per proteggere la sua cultura dalla minaccia dei bombardamenti al napalm, i cortei, gli arresti, la nostra «meglio gioventù». Qualcuno ci deve spiegare perché ieri alle 12,40 l'annunciatrice di Raitre abbia concluso il suo «stacchetto» introduttivo della trasmissione "Correva l'anno" con l'annuncio, foderato di oscenità: «La visione è consigliata ai soli spettatori adulti». Pronti a sedere in famiglia violente emozioni pre-puberale, abbiamo assistito, invece, a un'impeccabile, anzi ottima, biografia del rivoluzionario vietnamita, che per una certa generazione significa tanti ricordi, tante passioni, tante questioni.

È stato un programma pienamente «educativo», quello messo in onda da Raitre, una trasmissione che sembrava fatta apposta per una «fascia oraria protetta», e degna di una rete che ha il merito di aver cercato, durante il disastro berlusconiano, di salvare qualcosa dello spirito e della tradizione del nostro «servizio pubblico»: la biografia dello «zio Ho» era piena, infatti, di rari filmati d'epoca, notizie, riflessioni, interviste a storici e protagonisti. C'era pure il mitico generale Giap. Perché i nostri ragazzi, secondo i dirigenti della Rai, invece, avrebbero dovuto premere il tasto del telecomando? È una prescrizione misteriosa e inspiegabile, se non con un colpo di sole. A meno che...

A meno che - azzardiamo un'ipotesi - i burocrati di viale Mazzini non abbiano cercato di occultare la visione - per tre secondi - delle teste mozzate dei resistenti vietnamiti ghigliottinati dagli occupanti francesi. Immagine dura, ma significativa, istruttiva, come le immagini dei lager nazisti o dei bimbi di Hiroshima scempiati dalla bomba H, e in simili casi non abbiamo mai sentito le annunciatrici Rai invitare a cambiar canale, o a mandare i ragazzi in cortile. A meno che... A meno che non si tratti della tardiva applicazione di una direttiva impartita, senza mediazioni aziendali, alle ragazze della Rai poco prima dell'esplosione di «Raio-poli», e lasciata lì a dormire, da Salvo Sottile, di cui sappiamo con quanta attenzione si occupasse alla Farnesina di politica internazionale e di annunciatrici tv, e intuimmo quanto poco apprezzò il presidente comunista del Vietnam. A meno che non sia stata semplicemente posta la raccomandazione che era prevista in apertura del programma precedente: «Telecamere» di Anna La Rosa. In questo numero una giovane collega marciava, inseguita dalle telecamere a spalla, lungo il corridoio di un tram in movimento, inneggiando al nuovo governo («che ha deciso di darsi da fare, e fare sul serio» con le liberalizzazioni; un'altra chiedeva a Bertinotti, in trasferta a Palermo, «come la vede quest'area mediterranea?»; e introducendo l'intervista di La Rosa a Frattini: «...ora ci spostiamo in Europa...», ma dove eravamo, in Africa? Il soffionetto trasversale si replica «in versione integrale alle 24,15», anche se ai bambini della «fascia protetta» a scuola insegnano che le ore sono 24. Ragazzi, alle 0,15 speriamo che foste già a letto, o abbiate cambiato canale.

# AVANTI, INSIEME

FESTA de L'UNITÀ di ROMA Lunedì 10 luglio ore 21,00 STADIO FLAMINIO

Partecipano:

**Esterino MONTINO**  
**Roberto GIACHETTI**  
**Michele META**  
**Giorgio PASETTO**

Segr. Romano DS  
Segr. Romano Margherita  
Segr. Regionale DS  
Segr. Regionale Margherita



**l'Unità**  
**Abbonamenti '06**

<b>12 mesi</b>	7 gg/Italia	296 euro
	6 gg/Italia	254 euro
	7 gg/estero	1.150 euro
	Internet	132 euro
<b>6 mesi</b>	7 gg/Italia	153 euro
	6 gg/Italia	131 euro
	7 gg/estero	581 euro
	Internet	66 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio  
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola  
Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma  
Bonifico bancario sul C/C bancario n° 29096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLITRR)  
Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul sito www.unita.it)  
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per consegna a domicilio per posta, coupon o internet.

per informazioni sugli abbonamenti

Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56  
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065  
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14  
abbonamenti@unita.it.

Per la pubblicità su

**l'Unità**

**PK** publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611  
TORINO, via Marengo, 32, Tel. 011.6665211  
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522  
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424  
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011  
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5495111  
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508  
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494826  
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955  
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801  
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311  
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129  
COSENZA, via Montessano 39, Tel. 0984.72527  
CUNEO, c.so Giolitti 21/bis, Tel. 0171.609122  
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668  
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553  
GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1  
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839  
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373  
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185  
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11

NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023  
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711  
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511  
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9  
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511  
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891  
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556  
SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 0198.814887-811182  
SIRACUSA, via Terracini 39, Tel. 0931.412131  
VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA  
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,62 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Per la pubblicità su

**l'Unità**

**PK** publikompass